

Più di 100 in fila per la tessera a punti che smuove la cultura

SAN VITO DI LEGUZZANO. Grande successo per l'originale iniziativa avviata dall'assessorato Annunciati per il 2012 oltre 50 eventi che danno diritto ad accedere a premi finali come cd e libri

24/01/2012

A

Comincia il "gioco" e la cultura si diffonde! A mezz'ora dall'inizio della "Festa impronta culturale", che ha dato avvio all'originale concorso a premi promosso dall'Assessorato alla cultura, erano già più di cento le persone con in tasca la tessera magnetica a punti che, una volta raggiunta la soglia prevista dal regolamento, permetterà loro di vincere dei premi come cd, libri, dvd di spessore culturale. Ad assicurarsi l'assegnazione dei primi 50 punti c'erano tanti giovani ma anche diversi adulti e persone anziane desiderosi di iniziare la raccolta. Si è



Giovani e anziani in fila per sottoscrivere la tessera culturale. B.C.

visto anche qualche viso "foresto"; evidentemente l'interesse per questo meccanismo tipico dei supermercati ma destinato a produrre cultura attraverso la cultura ha varcato i confini comunali e così qualcuno è venuto a S. Vito per prendere appunti. Tra i primi a credere in questa iniziativa, a cui si può partecipare gratuitamente indipendentemente dalla residenza, l'Avis comunale di Schio che ha deciso di sostenerla. «Bisogna partire da queste forme di politica per coinvolgere e ridare slancio a pratiche di partecipazione e dono che negli ultimi tempi soffrono un po' - interviene il presidente Gianfranco Carraro - . Il "Progetto impronta culturale" intende promuovere iniziative che non obbligano a ricambiare il dono ricevuto; un'Associazione come l'Avis, che riunisce più di 3500 persone sempre pronte a donare senza sapere a chi arriverà il loro dono, non poteva far mancare il suo appoggio». L'assessore alla cultura Cristiano Filippi Farmar annuncia che per il 2012 sono già più di cinquanta gli eventi in occasione dei quali i possessori della tessera potranno "strisciarla" per accumulare i punti; nello stesso tempo consentiranno ai promotori di raccogliere dati e informazioni con cui misurare e valutare le attività proposte e, di conseguenza, attuare azioni programmatiche più efficaci. «Si tratta di un'azione in pieno stile pop - aggiunge Monica Franzan, consigliere comunale e componente del Gruppo educazione, scienza e sostenibilità - dove uno strumento quotidiano e di massa, come una fidelity card, si accosta a espressioni e azioni meno ordinarie come spesso sono quelle culturali ed artistiche. Lo scopo è quello di sostenerle, diffonderle e, perché no, tenerle simbolicamente in tasca o nel portafoglio accanto a consumi di altra natura». «È davvero una bella esperienza fatta di attività originali e pensate - conclude il sindaco Antonio Dalle Rive - ma prima dei soldi ci sono le idee e le persone che le portano avanti. Un ragazzo sanvitese appena rientrato da Londra, dove ha concluso un corso di studi, mi ha confidato che questa esperienza vissuta all'estero gli ha permesso di rendersi conto di cosa significhi fare cultura». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Bruno Cogo